MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PREVENZIONE INCENDI

(Chiarimento)
PROT. n° P1916/4108 sott. 22/31

Roma, 24 marzo 2005

OGGETTO: Autorimesse. Punto 3.10.6 del D.M. 1° febbraio 1986. Numero delle uscite.

In relazione a quanto richiesto con la nota cui si risponde si ritiene che la soluzione proposta dal Comando di Milano possa essere accettata a condizione che il vano scala in cui immette il filtro a prova di fumo abbia caratteristiche di compartimento antincendio e che la larghezza della scala sia almeno pari alla somma delle uscite dall'autorimessa.

Parere della Direzione Regionale

Si trasmette il quesito proposto dal Comando provinciale VV.F. di Milano, volto a chiarire le caratteristiche dei percorsi di esodo delle autorimesse in relazione al numero delle uscite, condividendone il parere espresso.

Parere del Comando

Come noto il punto 3.10.6 del D.M. 01.02.1986 prescrive che "il numero delle uscite non deve essere (per ogni piano) inferiore a due. Tali uscite vanno poste in punti ragionevolmente contrapposti."

Accade sovente che vengano prodotti presso il Comando scrivente progetti inerenti attività 92 del D.M. 16.02.1982, del tipo interrato, riportanti due uscite dall'autorimessa, ubicate effettivamente in posizione contrapposta, e quindi in conformità al punto 3.10.6 della norma, ma sostanzialmente poi adducenti ad una unica scala, che porta ai livelli superiori e quindi a luogo sicuro o pubblica strada.

È opinione di questo Comando che tale situazione può essere ammissibile unicamente nel caso di uscite comunicanti con la scala tramite filtro a prova di fumo, costituendo in questo caso il vano scala al quale si accede dalle due uscite luogo sicuro rispetto all'autorimessa.

Nel caso in cui diversamente le scale non siano protette rispetto all'autorimessa tramite filtro a prova di fumo occorrerebbe garantire, a fonte delle due uscite, due corrispondenti percorsi alternativi verso luogo sicuro o pubblica strada.

Si rimane in attesa di un superiore parere di codesto Ministero.